

## ... CON I VIDEOGIOCHI

### CONFRONTO TRA "CHAOS THEORY" E "IL GIOCO DI FISHER"

"Chaos theory" e "Il gioco di Fisher" sono rispettivamente un videogioco e un libro di spionaggio della serie "Splinter Cell" nei quali il personaggio principale si chiama Sam Fisher ed è un agente speciale di Third Echelon, reparto speciale della CIA che si occupa di tenere al sicuro gli Stati Uniti da nemici come, ad esempio, i terroristi. Sia nel gioco che nel libro questo reparto deve evitare che scoppi la Terza Guerra Mondiale. Il videogioco, che ho usato prima di leggere il libro, mi ha permesso di conoscere in generale il protagonista e gli accessori che usa ma, grazie al libro, sono riuscito a scoprire meglio alcuni lati del personaggio che il gioco non poteva far comparire. Ho scoperto, ad esempio, che ha una figlia di nome Sarah e che prima di una nuova missione ha sempre un po' di paura. In più ho scoperto che diffida di molti strumenti che gli danno. Il libro, che mi è piaciuto più del gioco, oltre a fornire più dettagli, descrive le sensazioni del personaggio, cosa che non è possibile nel gioco, e crea

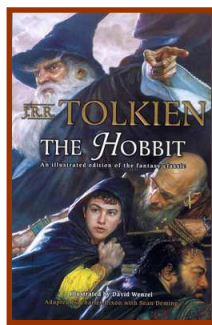
delle situazioni nelle quali il protagonista è costretto ad improvvisare (per esempio scatta un allarme non previsto e la stanza si riempie di guardie armate) cosa che il videogioco fa solo in parte, perché ha uno schema fisso da seguire. Inoltre il protagonista, per accedere ai luoghi delle sue missioni, viene scortato da un elicottero speciale, che si chiama Osprey; nel gioco si può intravedere l'Osprey solo dai filmati, mentre nel libro viene data molta importanza a questo mezzo: ad un certo punto, nel libro, viene descritta una scena nella quale l'Osprey deve evitare i sensori di alcuni radar. L'autore descrive questa scena molto vivacemente e dà l'impressione a noi lettori di essere presenti sul luogo, quindi, come in qualsiasi altra situazione, il libro è da preferire al videogioco, anche se è stato scritto dopo l'uscita dei videogiochi di questa serie ed è quindi "copiato" da questi ultimi. Per il resto, però, sono belli entrambi e li consiglio a tutti gli amanti dello spionaggio.

Rossetti

## ... CON LIBRI E FUMETTI

### LO HOBBIT

Ho letto recentemente questo bellissimo libro di Tolkien le cui vicende precedono quelle della saga del "Signore degli Anelli." La storia narra di un piccolo hobbit, chiamato Bilbo Baggins, che, in seguito alla visita dello stregone Gandalf, venne convinto da questo ad unirsi ad una spedizione organizzata per recuperare un enorme tesoro custodito dal leggendario drago Smog. La compagnia, formata dai nani, da Bilbo e dal saggio stregone si mise in marcia e, dopo un'incredibile odissea attraverso montagne, boschi tetri, cunicoli, castelli e grotte in cui si imbatté in nemici, forze buone e disavventure, finalmente arrivò al cospetto di Smog. Dopo l'uccisione del sanguinario drago e la conquista del tesoro, il libro si chiude con un'epica battaglia combattuta

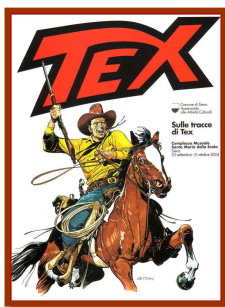


tra orchi, nani, uomini ed elfi, venuti a conoscenza della morte di Smog e desiderosi di spartire con i nani quell'enorme ricchezza. Un libro molto bello che consiglio vivamente a tutti perché non è come gli altri racconti fantasy che parlano solo di mostri e fate con poco realismo; in questo potrete trovare tanti spunti di riflessione e capire che un vero amico vale più di un tesoro.

Giordano

### L'intramontabile Tex Willer

Il fumetto di *Tex Willer* è nato nel 1948 dalla penna del disegnatore Aurelio Galeppini, detto Galep, e del fumettista, nonché editore, Gianluigi Bonelli. *Tex* è un personaggio (dagli indiani d'America chiamato *Aquila della Notte*) nato come fuori legge e in seguito diventato ranger, per aver coraggiosamente catturato un pericoloso ricercato, assassino e ladro. Adesso è servizio della giustizia, sempre affiancato dal fedele pard Kit Carson, più vecchio di lui, conosciuto durante un conflitto tra Tex e gli indiani. Il figlio di Tex, nato dal matrimonio con un'indiana navajo, è Kit Willer e si può incontrare in qualche occasione sempre in compagnia di Tiger, suo fedele amico. Le avventure di Tex si svolgono sempre nel West ai tempi in cui i cavalli erano l'unico mezzo di trasporto e i saloon il punto di ritrovo. Gli abiti di Tex sono inconfondibili: giacca texana gialla, foulard nero, pantaloni blu e cappello da mandriano marrone. Questo personaggio è sempre in viaggio, per trovare e stanare fuori legge, sempre in sella a Dinamite e in



compagnia di Kit. Il primo numero di *Tex* è uscito in edicola il 30 settembre del 1948 con il titolo: "Il totem misterioso". Da sessantuno anni Tex aggiunge criminali alla sua lista, a volte catturandoli a volte "mandandoli all'Inferno", altre volte facendoli semplicemente fuggire, per poi, a volte, incontrarli di nuovo e sconfiggerli definitivamente. Il fumetto è sempre in bianco e nero, eccetto nelle edizioni speciali a colori, perché, come dice l'attuale direttore, "un semplice bianco e nero rappresenta il modo migliore per apprezzare la qualità di un disegno". Penso e sinceramente spero che Tex continui a durare nel tempo con le sue fantastiche avventure emozionanti, ma in bianco e nero. Io ho 47 numeri di *Tex* e lo colleziono da febbraio del 2006: è stato mio zio a cominciare questa "attività" di lettura e poi ha contagiato anche me (mio zio possiede circa 200 numeri). A tutti e tre, perché lo legge anche mio padre, piacciono le avventure di Tex, il suo modo di agire, il modo in cui sono narrati i fatti e i disegni di Galep.

Gallo (informazioni tratte da fumetti e interviste)